

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO					
22 Dic 2021					
UDG	I	II	III	IV	V
					X

Verduno, lì 13 Dicembre 2021

RACC.TA A.R.

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica (MITE)
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA (RM)

RACC.TA A.R.

e. p.c. Ministero della Cultura (MiC)
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio (DG ABAP), 22
Via San Michele
00143 ROMA (RM)

Oggetto : Osservazioni al progetto della Società Asti-Cuneo S.p.A. “Tronco II A21 (Asti Est) – A6 (Marene) – Lotto 6 Roddi-Diga Enel – Stralcio “a” tra il lotto II.7 e la PK.5+000”

Lo scrivente è un cittadino di Verduno, interessato alla costruzione del tracciato di cui in oggetto. Ringrazio il ministero per averci dato la possibilità di esprimere la nostra opinione sul tracciato definitivo, vista l'importanza dell'opera e il suo impatto ambientale per la zona interessata. Purtroppo tale possibilità è stata negata dall'amministrazione comunale.

Credo sia importante far osservare i seguenti fatti:

Inizialmente i tratti autostradali mancanti erano 2, lotto 2.5, Guarene -Roddi, lotto 2.6 Roddi - Diga- Enel. I due lotti hanno caratteristiche ambientali ed esigenze diverse, richiedono, pertanto, risposte diversificate, ma per ragioni non chiare sono stati aggregati (in lotto 2.6A e lotto 2.6B), generando in tale modo problemi tecnici ed economici rilevanti. Di norma quando il problema risulta complesso si cerca di semplificarlo, dividendo le varie tematiche, per facilitare le soluzioni. Nel nostro caso, invece, si è fatto esattamente il contrario.

Di particolare interesse è la parte riguardante la compatibilità paesaggistica.

“Relazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004 e del DPCM 12.12.2015.”

La lettura del documento, in alcune parti, permette di conoscere come il redattore o redattori del documento hanno definito il tratto Roddi Diga Enel. Sul punto, scrivono:”**Tale forma di suolo risulta ad oggi di difficile definizione, dovuta soprattutto ad una progressiva dequalificazione del fondovalle, con l'inserimento di colture intensive (pioppeti) e alla proliferazione di distretti produttivi che hanno alterato il sistema tradizionale (zone industriali di Verduno e Roddi). Su**

questa situazione già compromessa, si è recentemente inserito la realizzazione, ai piedi della dorsale collinare tra Roddi e Verduno, del nuovo polo ospedaliero albese-braidese.”

Credo che le parole progressiva dequalificazione e situazione compromessa dovrebbero far riflettere a chi amministra il territorio a livello locale e, specialmente, a chi, non coinvolto da condizionamenti, tutela l'ambiente, in Italia, a livello nazionale .

Di regola, se un territorio risulta compromesso e dequalificato dovrebbe richiedere interventi di qualificazione, qui, invece, si prospetta di peggiorare ulteriormente la situazione .

Non solo, ma nella stessa relazione paesaggistica, non viene segnalata la presenza del sito Unesco dell'ex Tenuta Reale di Pollenzo, a soli 600 metri dal viadotto dell'autostrada, lungo 550 metri (il punto Unesco dell'Ex Tenuta Reale di Pollenzo riguarda i piloni del ponte CarloAlbertino, ove sussistono i resti di un antico ponte romano). Da tale punto si ha una perfetta vista panoramica dell'intero viadotto.

Tracciato

Se si analizza l'attuale tracciato si nota che il percorso, nella zona di Verduno, presenta un'ansa che permette di costeggiare la strada provinciale 7 (SP7), attualmente già gravata da traffico e rumore, dando luogo ad una bolgia da far invidia ai grandi centri urbani. Per quale motivo? Sarebbe, invece, opportuno distanziare i due percorsi, quello della SP7 e quello autostradale. Si eviterebbe in tal modo l'ansa del tracciato, rendendo il percorso più lineare. Dicono che non è possibile cambiarlo perchè l'AIPO non lo permette. Si dimentica, invece, di segnalare che l'attuale tracciato simile, se non addirittura uguale a quello presentato nella conferenza dei servizi del 23/07/1999, è già stato bocciato (Si veda relazione conferenza dei servizi del 14/11/2001 sotto riportata).

Conferenza dei servizi del 23 Luglio del 1999 (Tracciato esterno)

Per il magistrato del Po il parere favorevole espresso in data 20 Luglio 1999;

Autorità di bacino del Po, fax n.3868 del 23 luglio 1999.

Tale autorità di bacino prescrive, in sede esecutiva, la verifica della compatibilità idraulica dell'infrastruttura, anche valutando la possibilità di rettifica del tracciato in aree marginali ai fenomeni di esondazione.

CONFERENZA DI SERVIZI
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Roma 14 novembre 2001)

Il Presidente invita pertanto Il rappresentante dell'Anas ad illustrare i contenuti tecnici dell'opera di che trattasi

L'Ing. Bartoli descrive il progetto in esame evidenziando le modifiche apportate e le cause che hanno determinato la rielaborazione del progetto già esaminato nella conferenza di servizi del 23 luglio 1999.

In particolare, la prima variante riguarda la tratta d'inizio lotto (variante A), per la quale nel progetto esecutivo si è reso necessario realizzare una vasta e minuziosa campagna d'indagini geognostiche, con sondaggi, prove piezometriche e di laboratorio, a causa della presenza di una paleofrana. L'indagine ha messo in luce la presenza di una vasta pendice di terreno instabile, caratterizzata da importanti cavità sotterranee. Si è pertanto dimostrato pressoché impossibile il mantenimento del tracciato a raso previsto a suo tempo. Si è quindi studiata la soluzione di passare alla base della pendice instabile, in fregio al fiume Tanaro con un lungo viadotto con fondazioni profonde impiantate sul substrato più stabile. Anche questa

soluzione si è dovuta scartare per motivi ambientali derivanti sia dall'ambito fluviale che dalla vicinanza della tenuta di Polenzo. Quindi, non potendosi stravolgere completamente il tracciato ubicato nella sponda destra del Tanaro, in riferimento a tutte le passate approvazioni generali citate in premessa, si è dovuta studiare la soluzione in galleria, peraltro molto più costosa (+200 miliardi circa). In conseguenza di ciò è cambiata anche la configurazione dello svincolo (compreso nella variante A). Un'ulteriore variazione (variante B) è relativa ad un nuovo disegno dello svincolo iniziale, adeguato alle nuove esigenze del lotto II/5 adiacente, proposte dal comune di Alba.

A seguito della conferenza dei servizi del 14/11/2001, si progetta un percorso alternativo in galleria. Questo supera tutto l'iter procedurale previsto. Si invia, pertanto, ai vari comuni interessati il progetto definitivo. Nel 2012 era previsto l'inizio lavori, ma improvvisamente si ferma tutto.

Gli interrogativi che il cittadino si pone sono i seguenti:

Circa 22 anni fa il progetto esterno fu bocciato per motivi **geologi, ambientali, oltre ad aspetti storico-culturali** e per la presenza del sito Unesco di Pollenzo.

Nel corso degli anni la zona ha subito profonde trasformazioni in considerazione del fatto che il tracciato prevedeva il percorso in galleria. Il Comune di Verduno, infatti, ha realizzato una zona residenziale in Borgata Molino (non segnalata nella relazione paesaggistica) ed implementato la zona industriale e artigianale.

Il 22/06/2014 l'Unesco riconosce ai Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato il valore di patrimonio dell'umanità. La zona interessata dal tracciato è nella buffer zone del sito Unesco "Paesaggi Vitivinicoli Langhe, Roero, Monferrato".

Il piano paesaggistico regionale, "Ppr", approvato con D.C.R. n.233-35836 del 03/10/2017 viene definito strumento di tutela e promozione del paesaggio, a sostegno del ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio (piemontese) .

Sono state introdotte tutele per le buffer Zone (aree limitrofe alle Core Zone)

Nel 2020 è entrato in funzione il nuovo polo ospedaliero Alba -Bra, con un aumento vertiginoso del traffico locale stradale, a cui certamente l'autostrada non porterà alcun sollievo.

Il regolamento fluviale non permette nelle fasce B la realizzazione di percorsi stradali in rilevato.

Il Codice della Strada non permette di fare piantumazioni di alberi di alto fusto sulle fasce di rispetto delle autostrade, necessarie per il mascheramento del tracciato in rilevato ed in viadotto.

Si studia un tracciato che attraversa anche la zona che, nella relazione paesaggistica, viene definita compromessa e dequalificata, ma lo si affianca all'attuale strada SP7, creando, nella zona di Verduno, un ingorgo da fare invidia alle grosse metropoli.

Si fa un tracciato autostradale al centro di due siti Unesco, si prevede un viadotto lungo circa 550 metri ad una distanza di circa 600 metri dalla Core Zone del sito UNESCO "Ex Tenuta Reale di Pollenzo", da cui si potrà avere la visione panoramica dell'intero viadotto.

Mi domando, dopo venti anni, con tutti i cambiamenti avvenuti nella zona, oltre la presenza di due siti Unesco, le numerose normative introdotte per la tutela del paesaggio, ed il riconoscimento del **Ministero della transizione Ecologica**, si può fare ciò che venti anni fa era ritenuto non idoneo per le motivazioni sopra citate?

Approvare un progetto del genere che non ha niente di ecologico, non tutela il paesaggio e non risolve le criticità presenti nella zona, bensì le aggrava, non porta ad una transizione ecologica, ma ad una direzione opposta rispetto a quella dichiarata dal governo e sperata dai cittadini.

Indennizzi

Altro aspetto non secondario è la parte indennizzi per i fabbricati presenti in prossimità del tracciato in Borgata Molino di Verduno. Infatti solo alcuni immobili sono contemplati, altri, invece, sono esclusi. Si dimentica che per la presenza di un tracciato autostradale ai piedi della collina, i fabbricati residenziali esistenti nella fascia dei 200 metri (in collina) di fatto saranno soggetti ad una svalutazione, quali sono i motivi e su che basi sono stati esclusi? Mentre, in punto calcolo degli indennizzi, i valori inseriti su che base sono stati scelti?

Il documento risulta parziale e necessita di ulteriori approfondimenti .


Guido Gallo